

Riflessione e preghiera a Triuggio

In Villa Sacro Cuore a Triuggio continuano le giornate di ritiro feriale per adulti, dalle 9 alle 17, con meditazione, confessione, adorazione, Santa Messa, pranzo insieme; il tutto in un clima di silenzio e di cordialità fraterna. I singoli, che non possono partecipare ai ritiri domenicali, si potranno inserire nei gruppi già prenotati, per esempio: il 14 marzo con il Decanato di Merate, il 20 marzo con la Comunità pastorale di Bernareggio, il 21 marzo con il Decanato di Missaglia, il 22 marzo con il Decanato di Carate e la Comunità pastorale di Segrate, il 24 marzo con le parrocchie di Carugo e Arosio.

Una bella iniziativa di ritiro spirituale giornaliero feriale è proposta fedelmente dal Collegio Gonzaga di Milano: classe per classe, con alcuni insegnanti e sacerdoti, dalle 9 alle 14, con meditazione, preghiera e pranzo insieme; ecco le date: mercoledì 14, lunedì 19, mercoledì 21, venerdì 23.

La parrocchia di Valmadrera, sabato 17 marzo, inizia la lunga serie dei ritiri spirituali giornalieri (ore 9-16 oppure 14-21) feriali o domenicali, per ragazzi e ragazze della Prima Co-

municione o Cresima. L'animazione dei ragazzi è tenuta dai propri catechisti, la meditazione per i genitori è proposta da un sacerdote. Prevista una celebrazione eucaristica comunitaria e uno spazio di tempo in cui il proprio sacerdote dà gli avvisi tipici di ogni parrocchia.

È importante la presenza dei genitori: sono loro i veri educatori dei figli. Il pranzo o la cena insieme è anche un momento di vera cordialità, specie fra gli adulti della stessa parrocchia. Per i ragazzi e le ragazze si può concordare il pranzo al sacco.

Domenica 18 marzo: ritiro spirituale per adulti, dalle 14.30 alle 19.30, con Ora Media, meditazione, adorazione, confessioni, Santa Messa alle 18.30, cena alle 19.30, da prenotare all'arrivo.

Per i ragazzi di quarta e quinta elementare, in Villa Sacro Cuore è programmata una settimana biblica proposta dall'Apostolato biblico della Diocesi, dal 2 al 7 luglio (iscrizione allo 0362.919322); per i ragazzi delle medie, iscrizione tel. 02.8556234.

Don Luigi Bandiera

il 14 a Gazzada

Aggiornamento sulla sicurezza

Prosegue l'aggiornamento delle parrocchie attraverso il ciclo di incontri organizzato dall'Ufficio amministrativo diocesano. Dopo Lecco, Milano, Lesmo, l'ultimo appuntamento sarà mercoledì 14 marzo, alle ore 20.30, a Villa Cagnola (via Cagnola, 21 - Gazzada Schianno). Questi i temi affrontati: 1. Sicurezza ambienti: adempimenti di prevenzione incendi e presidi antincendio; 2. Manutenzione e controllo impianto torce campanaria; 3. Gad (Gruppo di acquisto Diocesi di Milano). La partecipazione è gratuita previa iscrizione online su www.chiesadimilano.it/amministrativo. Informazioni: tel. 02.8556234; e-mail: uad.patrimoni@diocesi.milano.it.

il 15 Cel a Caravaggio

Pastorale vocazionale, il punto in Lombardia

La sessione di marzo della Cel (Conferenza episcopale lombarda), presieduta da monsignor Mario Delpini, si terrà a Caravaggio, presso il centro di spiritualità del santuario Santa Maria del Fonte, giovedì 15, dalle ore 10 alle 17. All'ordine del giorno - dopo una riflessione sulla esortazione apostolica post-sinodale di papa Francesco sull'amore in famiglia *A. moris laetitia* - la situazione pastorale vocazionale in Lombardia. Su questo tema i vescovi lombardi avanzeranno proposte e progetti. Durante l'incontro saranno raccolti anche suggerimenti di promozione di proposte formative per il clero, e indicazioni a livello regionale per la definizione dei compiti dei ministri straordinari per la Comunione dei fedeli infermi e l'eventuale estensione del loro ruolo. Si parlerà infine della prossima canonizzazione di Paolo VI.

ricordo/1



Don Giulio Angelo Maria Colombo

L'11 marzo è deceduto don Giulio Angelo Maria Colombo. Nato a Briosco il 6 giugno 1931 e ordinato nel 1955, è stato collaboratore dell'Archivesco storico diocesano. In precedenza direttore spirituale del Collegio di Sarnano, poi vicario parrocchiale a Cassano Magnago.

ricordo/2



Don Franco Andrea Donzelli

L'15 marzo è morto don Franco Andrea Donzelli. Nato a Caronno Pertusella il 13 maggio 1921 e ordinato nel 1945, è stato vicario parrocchiale a Castello di Lecco, parroco a Binzago, a Milano - S. Andrea, poi residente con incarichi pastorali a Milano - Foppinone.

Sabato prossimo primo incontro Si confronteranno il giornalista Mentana e il vescovo Martinelli Tra i relatori previsti in Cattolica

L'arcivescovo che il 5 maggio interverrà sull'impatto che la Rete ha sui giovani e sulla necessità di educare a una corretta fruizione

La parrocchia comunica, un corso sui social media

«Ascoltare (con) i social media: testa o cuore in "pancia"? è il tema su cui si confronteranno, sabato 17 marzo, all'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli, 1 - Milano), dalle ore 9.15 alle 13, monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare di Milano, Enrico Mentana, giornalista e direttore del Tg La7, Alessandro Chessa, esperto di big data e assistant professor all'Imi Scuola Alti Studi a Luce. Questo incontro, riconosciuto dall'Ordine dei giornalisti (da diritto a crediti formativi) e organizzato in collaborazione con l'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) della Lombardia, apre il corso di formazione su «La parrocchia comunica con i social media», rivolto a tutti gli operatori della comunicazione delle parrocchie della Diocesi, o aspiranti tali. Sono in programma sei incontri il sabato (17 e 24 marzo, 7 e 14 aprile, 5 e 12 maggio; ore 9.15-13) in Cattolica. Tra i relatori l'arcivescovo di Milano che interverrà il 5 maggio su «Social media e video: l'impatto sulle nuove generazioni e l'educazione a una corretta fruizione». È questo il quarto anno del corso di formazione che l'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Milano realizza - in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Centro ambrosiano di documentazione e studi religiosi - per costituire in ogni comunità la figura del Responsabile della comunicazione parrocchiale, con il compito di pensare e coordinare le varie dimensioni della comunicazione dentro le comunità cristiane locali. Cura gli strumenti quali il notiziario, il sito e i social coordinando gli altri volontari; tiene i contatti con i media locali del territorio; gestisce le «crisi» di comunicazione; promuove la

diffusione della stampa e dei media cattolici diocesani e nazionali. È un servizio su mandato del parroco e del Consiglio pastorale parrocchiale, che diventa un ambito di impegno volontario, in cui mettere in gioco passione e la competenza maturata sul campo e nelle iniziative diocesane di formazione. L'edizione 2018 del corso è appunto parte di un ampio percorso formativo iniziato nel 2015 e che ha toccato diversi ambiti della comunicazione, quali, per esempio, l'organizzazione della comunicazione e il piano di comunicazione parrocchiali, la progettazione della comunicazione di un evento, la gestione delle «crisi». Il corso 2018 vuole ora esplorare in profondità i mutamenti e le dinamiche comunicative messe in moto dall'avvento dei social media da più punti di vista: economico, mediatico, linguistico, psicologico, relazionale, senza dimenticare le competenze necessarie per un utilizzo efficace. Si per capire come e a che condizione i social media quali facebook, twitter, instagram possono essere usati per comunicare la vita della parrocchia a chi abita sul territorio, per ascoltare le persone e dialogare con loro, sia con chi crede, sia con chi non partecipa attivamente alla vita della comunità cristiana. I social sono, infatti, una grande e irrinunciabile opportunità di comunicazione per raggiungere le persone. Occorre però conoscere la natura, il funzionamento, i limiti, i punti di forza e le insicurezze della comunicazione. Prossimamente il settore e accademici si alterneranno per offrire ai corsisti una panoramica completa del tema e analizzare casi-studio e buone pratiche. Grande spazio sarà dato al dialogo con i partecipanti. Il corso si concluderà con una mattinata completamente dedicata alle esercitazioni in gruppi.



Un corso di formazione in Cattolica per gli operatori della comunicazione



Enrico Mentana

entro il 14 marzo

Come partecipare e ottenere i crediti

Il corso di formazione dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, su «La parrocchia comunica con i social media», il numero di partecipanti è limitato. L'iscrizione, raccolta dal Centro Ambrosiano di documentazione e studi religiosi, è obbligatoria e online (fino a esaurimento posti) e dovrà essere effettuata entro il 14 marzo, tramite scheda direttamente sul sito www.centropastoraleambrosiano.it, con pagamento tramite carta di credito o prepagata. La quota di partecipazione è di 40 euro. Per

informazioni su ulteriori modalità di pagamento e di iscrizione si può chiamare l'Ufficio per le comunicazioni sociali (tel. 02.8556240 - da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17), oppure scrivere alla e-mail: comunicazione@diocesi.milano.it. Ulteriori informazioni su www.chiesadimilano.it/comunicazione-sociali. Per il primo incontro del 17 marzo, i giornalisti potranno ottenere i crediti formativi riconosciuti dall'Ordine professionale, iscrivendosi al più presto attraverso l'apposita piattaforma Sigef in quanto i posti a disposizione sono limitati.

Famiglia, gesti e parole per testimoniare la fede

Domenica 18 marzo, dalle 9 alle 17, si celebra la consueta Giornata di spiritualità offerta a tutte le famiglie della Diocesi nelle sette Zone pastorali (sedi e programma su www.chiesadimilano.it, ndr). Come è ormai consuetudine, il tema della giornata vuole essere una ripresa di quello già indicato per la Festa della famiglia del 28 gennaio scorso: «Il sacramento dei gesti, la luce della testimonianza». A motivare la scelta di questo tema è stata la sottolineatura fatta dall'arcivescovo nella sua lettera «Vieni, ti mostrerò la sposa dell'Agguglietta» in riferimento alla terza priorità per il cammino delle nostre comunità, per il quale la famiglia diventa uno snodo decisivo e insostituibile come «soggetto di evangelizzazione». «La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Nella complessità del nostro tempo coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del Paese e dell'Europa. (...) I cristiani non possono sottrarsi al compito di praticare abitualmente il discernimento in una metropoli che deve raccogliere la sfida di declinare in modo nuovo il tesoro della tradizione ambrosiana. Gli ambiti di questa declinazione sono quelli della generazione (famiglia, figli, nomi), della solidarietà (logica di inclusione, a partire dalle tante periferie che le nostre società

generano), dell'ecologia integrale (legando dentro il concetto della cura ambiente e uomo, mondo e società, produzione e risposta ai bisogni), del dialogo (come incontro e reciproca contaminazione, secondo la logica del meticcio, tra culture, religioni), del primato della trascendenza (per non perdere la radice mistica che ogni religione richiama, senza la quale non c'è fondamento al legame sociale, al vivere insieme, come ricorda l'esortazione apostolica di papa Francesco *Evangelii gaudium*), della sinergia tra i vari soggetti, secondo la logica della pluriformità nell'unità, che in questo caso è anche la logica della sussidiarietà» (pagine 23-24). Il brano evangelico su cui i partecipanti saranno invitati a riflettere è quello di Matteo 5:13-16. Questa scelta è opportuna perché, in un certo senso, riprende i temi su cui i testi di vita proposti in questi anni, la brano proposto, contestualizzato nel «Discorso della montagna», offre il significato della proposta di Gesù di uno «stile complessivo» della vita dei discepoli di Cristo (nella coppia e nella famiglia cristiana), che diventa «luce del mondo e sale della terra», a partire dalla testimonianza quotidiana, fatta di gesti e di parole che hanno il sapore e la luminosità del Vangelo. Come da consuetudine, che si va traducendo in tradizione, l'incontro sarà guidato da don Luciano Andriolo, responsabile del Servizio per la famiglia

Domenica 18 la giornata di spiritualità nelle sette zone della diocesi Il tema scelto

«Fedeli e creativi», istituti secolari nella Chiesa e nel mondo

DI PAOLO MARTINELLI *

Nella società cosiddetta «postmoderna» possono stare insieme Vangelo e cultura, fede e vita, consacrazione e laico? Si può essere consacrati a Dio e vivere la condizione comune degli uomini nel mondo? Sono queste le sfide che i membri degli Istituti Secolari stanno vivendo da oltre settant'anni, da quando Pio XII con la costituzione apostolica *Provida Mater Ecclesia* (2 febbraio 1947) e il *Motu Proprio Primo feliciter* (12 marzo 1948) ha riconosciuto questa singolare forma di vita, in cui consacrazione e secolarità vengono vissute in profonda armonia. Papa Francesco, dopo il incontrando i membri degli Istituti Secolari, ha detto loro: «La *Provida*

Mater Ecclesia, è stato un gesto rivoluzionario nella Chiesa» (10 maggio 2014). In effetti la storia «postmoderna» è stata segnata da un contrasto crescente tra la Chiesa e il «mondo», che in forza dei processi di secolarizzazione diventava sempre più «mondano». Le stesse forme tradizionali di vita religiosa erano caratterizzate spesso da una chiara separazione rispetto alla società, quasi a voler simbolizzare il congedo della Chiesa dal mondo moderno. È bello notare come lo Spirito Santo abbia suscitato provvidenzialmente nel popolo di Dio un carisma capace di coniugare insieme quello che era sentito estraneo. Il beato Paolo VI, nel 1972, dopo il incontrando i membri degli Istituti Secolari, ha detto loro: «La *Provida*

Alla presenza di Delpini il 14 aprile verranno ricordati i 70 anni dal riconoscimento ecclesiale

secondo i consigli evangelici» e «la piena responsabilità di una presenza e di una azione trasformatrice al di dentro del mondo, per plasmarlo, perfezionarlo e santificarlo», vissute dagli Istituti Secolari, corrispondevano esattamente a una delle «linee più importanti e più chiare del Concilio»: la presenza della Chiesa nel mondo». Di fatto gli Istituti Secolari hanno anticipato uno dei temi fondamentali del

Vaticano II. «Essere nel mondo - ricordava papa Montini agli Istituti Secolari - è il vostro modo di essere Chiesa e di renderla presente» (20 settembre 1972). Proprio perché oggi ci troviamo in un profondo cambiamento di epoca, in cui anche le evidenze più elementari sembrano venire meno, questa testimonianza è ancora più urgente oggi. Per questo l'Arcidiecesi di Milano, in collaborazione con la Conferenza italiana Istituti Secolari (Cis) della Lombardia, ha organizzato per sabato 14 aprile un convegno dal titolo «Fedeli e creativi» in cui si intende approfondire l'attualità di questa forma di consacrazione che porta al cuore della società la testimonianza della radicalità evangelica. Al convegno, lungamente preparato in

questi mesi, interverranno l'arcivescovo Mario Delpini, alcuni membri degli Istituti Secolari e giovani interessati ai temi vocazionali. Mettendo a tema la consacrazione secolare si intende così offrire un contributo originale alla riflessione sul prossimo Sinodo dei vescovi su «Giovani, fede e discernimento vocazionale», voluto fortemente da papa Francesco; il quale rivolgendosi agli Istituti Secolari ha raccomandato: «Non dimenticate: state rivoluzionari!» (10 maggio 2014). Si tratta di raccogliere questa sfida che riguarda tutto il popolo di Dio.

*vescovo ausiliare e vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti Secolari, nuove forme di Vita consacrata maschili e femminili

Le iscrizioni al convegno via e-mail

Il convegno, sul tema «Fedeli e creativi. Gli Istituti Secolari a 70 anni dal riconoscimento ecclesiale», è in programma sabato 14 aprile, dalle ore 9.15 alle 16.30, presso il Centro ambrosiano - Sala Pio XII (via Sant'Antonio 5 a Milano; MM1 e MM3 fermata Duomo). L'iscrizione, che può essere personale o di gruppo (indicare numero persone per Istituto Secolare o altre aggregazioni), si può effettuare inviando una e-mail a convegnoicm.milano@gmail.com.